

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

a2a Gencogas S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Piacenza

Autorizzazione Ministeriale n. DSA-DEC- 2009 -0000974 del 03/08/2009 e parzialmente rettificata con DVA-DEC -2010-0000208 del 26/04/2010, come successivamente aggiornati da: DVA-DEC -2012-0000493 del 24/09/2012, DVA-2015-0002610 del 29/01/2015 e DVA-2017-0009227 del 18/04/2017

Attività di controllo effettuata il 10/05/2021 con apertura della visita ispettiva in modalità telematica, il 13/05/2021 sopralluogo presso l'impianto e il 24/05/2021 chiusura di visita ispettiva con modalità telematica.

Data di emissione 21/07/2021

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile).....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	7
3.1	Evidenze oggettive*.....	7
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**.....	11
4	Allegati.....	12

1 Premessa

1.1 — Definizioni e terminologia —

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordecies del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordecies (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di

norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2-Finalità del presente Rapporto-

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE – Emilia Romagna (Piacenza).

Per ISPRA:

Fabio Fortuna	Ispettore AIA Nazionale
Massimo Stortini	Ispettore AIA Nazionale

Per ARPAE:

Miriam Galeotti	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Claudia Salati	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Paola Nocerino	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Ilaria Antonelli	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Daniele Brugaletta	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 13/05/2021

Fabio Fortuna	ISPRA Ispettore AIA Nazionale
Massimo Stortini	ISPRA Ispettore AIA Nazionale

Miriam Galeotti	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Claudia Salati	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Paola Nocerino	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Ilaria Antonelli	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Daniele Brugaletta	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento all'emissione TG42 (in alcuni casi denominato TG12) in data 06/05/2021 *verbale 13/2021/PC e verbale 14/2021/PC* e il giorno 18/05/2021 si è campionato punto di scarico acque di raffreddamento *verbale 15/AS/PC/aia*

Claudia Salati	ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
----------------	--



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Chiara Cremonesi ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Miriam Galeotti ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza
Daniele Brugaletta ARPAE Emilia Romagna sezione di Piacenza

Le analisi sono state eseguite presso il laboratorio di ARPAE sezione di Reggio Emilia. Si allegano Rapporti di Prova.

2 **Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione**

2.1 ***Dati identificativi del gestore***

Ragione Sociale: ***a2a Gencogas S.p.A.***

Sede stabilimento: Centrale Termoelettrica di Piacenza

Gestore: Emilio Viganò con la qualifica di Responsabile di Centrale

Delegato ambientale: Sergio Cervo con la qualifica di Preposto Ambiente e Sicurezza e RSPP

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: Certificazione ISO 14001 con scadenza 30/06/2022 ed EMAS con scadenza 01/03/2022.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 ***Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)***

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in prot. del Gestore 2021-AGG-73-P del 02/02/2021, successivamente con nota prot del Gestore 2021-AGG-203-P del 05/05/2021 ha trasmesso **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario scorporata per tutte le voci di costo.**

La suddetta tariffa consiste di:

- La componente T_c pari ad un importo di euro 10.160,00. Le voci considerate sono rispettivamente: T_{aria} per 48 parametri; T_{acqua} per 36 parametri; T_{RP} per un quantitativo di 0,02; T_{RPN} per un quantitativo di 0,45; T_{CA}; T_{RI}; T_{EM} e T_{SME} per un numero pari a due.
- La componente T_a pari ad un importo di euro 930,00, suddivisa in tariffa aria di euro 740,00 e acqua di euro 190,00.

Con nota prot. 2021-AGG-106-P del 22/02/2021, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2020, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

L'attività di controllo si è svolta il 10/05/2021 con apertura della visita ispettiva in modalità telematica, il 13/05/2021 sopralluogo presso l'impianto e il 24/05/2021 chiusura di visita ispettiva con modalità telematica.

Il Gruppo Ispettivo (GI) in data 13/05/2021, durante il sopralluogo, ha verificato quanto segue:

- la sala macchine del TG42 in cui in data 31/03/2021 si era verificato uno sversamento di olio lubrificante proveniente da un tubo che collega la cassa d'olio con la turbina TG42 riscontrando che l'area era perfettamente pulita senza nessuna traccia di olio;
- le cabine SME e la sala controllo: sono state richieste informazioni riguardanti la configurazione strumentale dello SME, verifiche taratura QAL2, QAL3 e AST, verifica taratura del metodo di calcolo della portata e il formato dei report con particolare riguardo all'utilizzo dell'intervallo di confidenza. Il GI ha evidenziato che la metodologia di verifica della portata dei fumi al camino (il Gestore adotta un algoritmo di calcolo della portata che considera la portata di combustibile, la sua composizione e la stechiometria della reazione di combustione) eseguita con prove in parallelo con il metodo di misura UNI EN ISO 16911-1:2013 e trasmessa agli Enti di controllo con nota del Gestore prot. 2021-AGG-93-P del 11/02/2021 non era perfettamente allineata con quanto dichiarato nella stessa report, pertanto il GI ha richiesto al Gestore di ripetere il conteggio adottando il metodo di verifica proposto (confronto dell'incertezze con il criterio adottato) o, in alternativa, la verifica dello IAR. Il Gestore ha dichiarato che entro 30 giorni avrebbe inviato una relazione. Con la nota del Gestore 2021-AGG-247-P del 14/06/2021 (acquisita al prot. ISPRA 31612 del 15/06/2021) ha trasmesso una nuova relazione in cui vengono calcolati lo IAR (valore calcolato pari a 93% per il TG42 e 91% per il TG41) e riformulati i calcoli con la determinazione dell'incertezza. Inoltre con l'occasione il Gestore ha inviato anche il manuale SME in revisione 5.
- i depositi temporanei DTR2, DTR3, DTR6 e DTR9:

Il deposito DTR2 è compreso in un'area recintata e dotata di porta chiusa con lucchetto. Nell'area di circa 6200 m² sono individuate delle aree delimitate in cui sono posizionabili i rifiuti. Le aree individuate da appositi cartelli sono tutte pavimentate, alcune scoperte ed altre coperte. Il GI ha chiesto al Gestore di organizzare meglio la cartellonistica perché quella presente, pur corretta nella descrizione, può indurre in errore chi, non accompagnato dal Gestore, dovesse manipolare i rifiuti contenuti, in quanto sulle porte della struttura è riportato un cartello con un CER e le norme di sicurezza e di manipolazione relative ad un solo rifiuto, mentre all'interno della stessa struttura sono presenti, con relativo cartello identificativo e relative informazioni per la manipolazione, anche altri rifiuti (opportunosamente separati). Pertanto il GI ha chiesto che venga messo un cartello esterno con l'indicazione di tutti i rifiuti che possono essere presenti, con relative regole di manipolazione e all'interno, per ogni postazione, il cartello relativo al singolo rifiuto. Il Gestore ha prontamente adempiuto alla richiesta.

Il deposito DTR3 consiste in un cassone scarrabile a tenuta con coperchio in cui sono depositati i rifiuti con CER 15.02.02*/15.02.03 (codice a specchio). Il cassone è poggiato su asfalto e l'area è cordolata su tre lati. L'area è individuata con una "palina" riportante

l'indicazione del codice CER del rifiuto e le informazioni per la corretta manipolazione del rifiuto medesimo.

Il deposito DTR6 consta in un cassone scarrabile aperto posto su area pavimentata in cui sono stoccati i rifiuti con CER 19.09.01, sito sul lato della struttura dell'opera di presa dell'acque di raffreddamento. L'area è delimitata con recinzione e cancello con lucchetto.

Il deposito DTR9 risulta in una vasca interrata in cui confluiscono le acque di lavaggio del compressore della turbogas TG42. Il rifiuto CER 16.10.02 è prodotto durante l'operazione di lavaggio del compressore che è eseguita secondo le tempistiche imposte dal fornitore delle turbine ed in modalità offline anch'essa imposta dal fornitore. L'area è delimitata e dotata di apposita cartellonistica.

- Il punto di scarico delle acque di raffreddamento: le acque che confluiscono al punto di scarico non hanno provocato, lato Piacenza, nessun fenomeno di erosione e ristagno. In data 18/05/2021 Tecnici ARPAE hanno eseguito un campionamento per la misura del pH.

Il GI il giorno 10 maggio 2021 ha redatto il verbale di verifica documentale in cui ha analizzato i documenti forniti dal Gestore richiesti con la nota di avvio ispezione prot. ISPRA 21326 del 28/04/2021

In particolare il Gestore con nota acquisita in ISPRA al prot. 23043 del 05/05/2021 (prot. del Gestore 2021-AGG-203-P del 05/05/2021) ha trasmesso, tra gli altri, i documenti riguardanti:

- le deleghe del responsabile “Salute, sicurezza e ambiente” nella persona dell’Ing. Viganò Emilio;
- il certificato EMS-7501/S UNI EN ISO 14001 con scadenza 30/06/2022 e successivamente ha fornito su supporto magnetico durante il sopralluogo del 13/05/2021 il certificato di registrazione EMAS IT_000167 valido fino a 01 Marzo 2024.
- l’estratto della registrazione di evento straordinario comunicato in data 02/04/2021 riguardante la fuoriuscita di olio sul tubo di collegamento tra la cassa olio e la TG42, come già descritto.
- I Rapporti di prova relativi allo scarico in fognatura. Il GI ha fatto presente che per tutti i RdP degli anni 2019-2021 il parametro previsto dal PMC materiali grossolani è stato sostituito con il parametro solidi sospesi totali. Il Gestore ha fornito, allegato alla nota 2021-AGG-247-P del 14/06/2021 (acquisita al prot. ISPRA 31612 del 15/06/2021), le analisi eseguite sul parametro materiali grossolani per gli anni dal 2017 al 2021 eseguite dal laboratorio interno alla CTE a2a di Piacenza. Nella medesima nota il Gestore ha puntualizzato che *“Il Gestore informa altresì di aver provveduto in data 07/06/2021 all’invio, all’autorità competente per il Riesame complessivo dell’AIA, di una nota di chiarimento sulle incongruenze relative alla matrice acque di scarico. La comunicazione Prot.; 2021-AGG-240-P viene fornita al GI in allegato alla presente insieme ai RDP relativi al parametro materiali grossolani per gli anni 2017-18-19-20”*.

Durante la visita in loco il Gestore, su richiesta del GI, ha consegnato alcuni documenti di cui in particolare per la documentazione riguardante i rifiuti il GI ha successivamente richiesto ulteriori integrazioni.

Il Gestore con nota prot. del Gestore 2021-AGG-247-P del 14/06/2021 ha trasmesso la documentazione riguardante la gestione dei rifiuti CER 15.01.10* e 13.02.05* ad integrazione di quanto consegnato durante la visita in loco del 13/05/2021.

In particolare la documentazione fornita riguarda:

- Il registro di carico e scarico in cui sono annotate, per il CER 15.01.10* le operazioni di carico n 5 del 14/01/2021 per un quantitativo di 160 kg e di scarico n 35 del 01/02/2021 per un quantitativo di 160 kg a cui è associato il FIR XRIF 024150/20. Nel registro l'operazione di scarico fa riferimento all'operazione di carico n 5.
- Il registro di carico e scarico in cui sono annotate, per il CER 15.01.10* le operazioni di carico n 62 del 04/02/2021 per un quantitativo di 190 kg e di scarico n 68 del 05/02/2021 per un quantitativo di 190 kg a cui è associato il FIR XRIF 024612/20. Nel registro l'operazione di scarico fa riferimento all'operazione di carico n 62.
- Il registro di carico e scarico in cui sono annotate, per il CER 13.02.05* le operazioni di carico n 6 del 18/01/2021 per un quantitativo di 1000 kg e di scarico n 53 del 03/02/2021 per un quantitativo di 1000 kg a cui è associato il FIR XRIF 024303/20. Nel registro l'operazione di scarico fa riferimento all'operazione di carico n 6.
- Il registro di carico e scarico in cui sono annotate, per il CER 13.02.05* le operazioni di carico n 75 del 25/02/2021 per un quantitativo di 3000 kg e di scarico n 77 del 02/03/2021 per un quantitativo di 3000 kg a cui è associato il FIR XRIF 026532/20. Nel registro l'operazione di scarico fa riferimento all'operazione di carico n 75.

In riferimento alle sopra operazioni di carico scarico si riporta anche quanto verbalizzato nel verbale di chiusura ispezione del 24/05/2021 relativamente al rifiuto CER 15.01.10* ovvero nella documentazione fornita sono altresì presente la prima e la quarta copia dei FIR datati 01/02/2021 con codice XRIF024150/20 e 05/02/2021 codice XRIF024612/20 con indicati i pesi presunti da verificare a destino di 200 kg che all'atto della presa in carico totale del destinatario risultano pari a rispettivamente 160 e 190 kg. Nelle suddette copie dei FIR è indicato il trasportatore "VENANZIEFFE S.r.l." (di cui è stata fornito il rinnovo dell'iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali della Lombardia n MI02901 del 22/02/2021), la targa dei mezzi, la data e l'ora di partenza dei mezzi (rispettivamente 01/02/2021 ore 12:20 e 05/02/2021 ore 09:00), e nella quarta copia le date di arrivo a destino (rispettivamente del 01/02/2021 ore 16:10 e 05/02/2021 ore 14:15) e il nominativo della ditta destinataria del rifiuto "VENANZIEFFE S.r.l.". Nei FIR è indicata la targa dei mezzi che hanno fatto il trasporto che dal controllo risultano ricompresi nei mezzi di cui all'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali della "VENANZIEFFE S.r.l." n MI02901 integrazione del 14/11/2011 ed integrazione del 13/12/2016. Il GI ha fatto notare che nei FIR è citato il provvedimento n MI02901 del 16/07/2018, che è posteriore ai provvedimenti di integrazione del 14/11/2011 e del 13/12/2016, ma che non è stato fornito con la documentazione allegata. Si precisa inoltre che le targhe dei mezzi che hanno eseguito i trasporti non sono presenti nell'Atto n MI02901 del 22/02/2021. Infine, è stata fornita l'autorizzazione AIA R.G. 3235 del 09/05/2018 della ditta "VENANZIEFFE S.r.l." destinataria del rifiuto che è autorizzata rispettivamente alle operazioni D15 sul rifiuto con FIR XRIF024150/20 e R13 sul rifiuto con FIR XRIF024612/20 del CER 15.01.10*.

In riferimento alle sopra operazioni di carico scarico si riporta anche quanto verbalizzato nel verbale di chiusura ispezione del 24/05/2021 relativamente al rifiuto CER 13.02.05* ovvero nella documentazione fornita sono altresì presente la prima e la quarta copia dei FIR datati 03/02/2021 con codice XRIF024303/20 e 02/03/2021 codice XRIF026532/20 con indicati i pesi presunti da verificare a destino di rispettivamente 1000 e 3000 kg che all'atto della presa in carico del destinatario risultano pari a rispettivamente 1000 e 3000 kg interamente accettati dal destinatario. Nelle suddette copie dei FIR è indicato il trasportatore "VENANZIEFFE S.r.l." (di



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

cui è stata fornito il rinnovo dell'iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali della Lombardia n MI02901 del 22/02/2021), la targa dei mezzi, la data e l'ora di partenza dei mezzi (rispettivamente 03/02/2021 ore 09:00 e 03/02/2021 ore 09:25), e nella quarta copia le date di arrivo a destino (rispettivamente del 03/02/2021 ore 16:00 e 02/03/2021 ore 15:42) e il nominativo della ditta destinataria del rifiuto "VENANZIEFFE S.r.l.". Nei FIR è indicata la targa dei mezzi che hanno fatto il trasporto che dal controllo risultano ricompresi nei mezzi di cui l'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali della "VENANZIEFFE S.r.l." n MI02901 integrazione del 24/01/2013. Infine, è stata fornita l'autorizzazione AIA R.G. 3235 del 09/05/2018 della ditta "VENANZIEFFE S.r.l." destinataria del rifiuto che è autorizzata rispettivamente all'operazione R13 sul CER 13.02.05* come indicato nei rispettivi FIR.

Si specifica inoltre che nel verbale di chiusura ispezione il GI ha evidenziato che nei FIR è citato il provvedimento n MI02901 del 07/04/2016, che è posteriore al provvedimento di integrazione del 24/01/2013, ma che non è stato fornito con la documentazione.

Il GI ha fatto altresì notare che nei FIR relativi al rifiuto CER 15.01.10* è indicata l'iscrizione del trasportatore all'albo nazionale dei gestori ambientale sezione della Lombardia n MI02901 del 16/07/2018 mentre per il trasporto del CER 13.02.05* è indicata l'iscrizione n MI02901 del 07/04/2016 dello stesso trasportatore.

Le targhe di tutti e due i mezzi sono indicati anche nell'Atto n MI02901 del 22/02/2021 in cui sono autorizzati al trasporto del CER 13.02.05*.

Il Gestore con nota prot. del Gestore 2021-AGG-247-P del 14/06/2021 ha trasmesso la nota di correzione del formulario n. XRIF 0265321/20 del 02/03/2021 in cui la VENANZIEFFE srl comunicava in data 03/03/2021 l'errore di trascrizione della data dichiarando "È da considerare 02/03/2021".

Inoltre sempre in allegato alla nota del 14/06/2021 il Gestore ha trasmesso una nota di chiarimenti della VENANZIEFFE S.r.l. in cui si dichiara "I veicoli utilizzati per effettuare il trasporto, sono tutti autorizzati tramite provvedimento MI02901, emesso da Albo Nazionale Gestori Ambientali di Milano, per le categorie 1,4 e 5, regolarmente rinnovate ogni cinque anni, come da protocollo; si allegano alla presente, provvedimenti autorizzativi in corso di validità e scaduti (per evidenza delle date riportate), oltre ai provvedimenti di integrazione targhe.

I FIR vengono compilati digitalmente, tramite software gestionale.

I FIR: XRIF024303/20 e XRIF026532/20, risultano essere correttamente compilati, riportando la data di autorizzazione valida dal 07/04/2016 (al 07/04/2021); trasporto effettuato con mezzi autorizzati in categoria 5, come riportato nel documento Prot. n. 1722212016 del 07/04/2016 (allegato CAT.5 07 .04.16-07.04.21_P).

Relativamente al FIR XRIF024612/20, l'allegato 1, dà evidenza dell'integrazione del veicolo targato FG757AH, avvenuta nel dicembre 2016 e successiva, al rinnovo della categoria 5, avvenuta nel giugno 2016. (Allegato 150110 integrazione targa_FG757AH).

I FIR XRIF024612/20 e XRIF024150/20, riportano una data di autorizzazione al trasporto non appropriata per i rifiuti trasportati. A seguito di Vs. comunicazione e successivi ns. approfondimenti, è stato rilevato un bug nel software gestionale, che ha associato la data dell'autorizzazione alla categoria 1 e non alla categoria 5. Il software è stato immediatamente corretto dopo la segnalazione. Si allegano lettere di correzione (Allegato lettere di correzione 024150 e 024612)".

Il GI ha riscontrato che nell'ultimo rapporto rumore una modifica nei punti di misurazione, in particolare la misura del punto 4 è stata sostituita con una misura in un punto più vicino all'impianto di 90 metri.

In data 06/05/2021 è stato campionato l'emissione al camino TG42 mentre il giorno 18/05/2021 si è eseguito il campionamento nel punto di scarico delle acque di raffreddamento.

I valori riscontrati dei parametri analizzati rientrano nei limiti dell'atto autorizzativo.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra.

In particolare:

- 1) Il GI ha evidenziato che il laboratorio che ha eseguito le prove di verifica del metodo di calcolo della portata ai camini, pur adottando il criterio di un'incertezza di misura (valutata dal laboratorio come somma dell'incertezza del metodo di riferimento e del metodo dell'impianto) inferiore al 10%, di fatto, non calcola nessuna incertezza ma si limita a riportare i valori dello scarto tra la misura del metodo di riferimento e quello dell'algoritmo e a dichiarare che tali scarti sono inferiori al 10%, peraltro tutti con segno negativo ovvero con valori tra il calcolato ed il misurato tutti superiori nel misurato. Il GI pertanto ha chiesto al Gestore di ripetere il conteggio adottando il metodo di verifica proposto (confronto dell'incertezze con il criterio adottato) o, in alternativa, la verifica dello IAR. Il Gestore con nota 2021-AGG-247-P del 14/06/2021 ha trasmesso una relazione (Relazione portate fumi TG11-TG12_210610 in revisione giugno 2021) in cui elabora i dati delle misure per la valutazione dello IAR e dell'incertezza.

Il GI ha chiesto che dalla prima verifica QAL2 sugli analizzatori presenti sui camini PZ41 o PZ42 successiva all'invio del presente rapporto finale d'ispezione deve essere, in accordo alla norma UNI EN 16911-2 paragrafo 9,2 e successivi, eseguita la taratura del metodo di calcolo della portata con la procedura QAL2 e successivamente, qualora superata la prova QAL2, verificata annualmente con prove AST.

- 2) Il GI ha chiesto al Gestore di organizzare meglio la cartellonistica all'interno del deposito DTR2 perché quella presente, pur corretta nella descrizione, può indurre in errore chi, non accompagnato dal Gestore, dovesse manipolare i rifiuti contenuti, in quanto sulle porte della struttura è riportato un cartello con un CER e le norme di sicurezza e di manipolazione relative al medesimo rifiuto, mentre all'interno della stessa struttura sono presenti, con relativo cartello identificativo e relative informazioni per la manipolazione, anche altri rifiuti (opportunosamente separati). Pertanto il GI ha chiesto che venga messo un cartello esterno con l'indicazione di tutti i rifiuti che possono essere presenti, con relative regole di manipolazione e all'interno, per ogni postazione, il cartello relativo al singolo rifiuto. Il Gestore con nota 2021-AGG-247-P del 14/06/2021 ha trasmesso le foto dei cartelli modificati secondo la richiesta del GI.
- 3) Il GI ha chiesto al Gestore di trasmettere i RdP relativi al parametro materiali grossolani per gli anni 2017-18-19-20 entro 30 giorni. Il Gestore con nota 2021-AGG-247-P del 14/06/2021 ha trasmesso i RdP richiesti.

- 4) Il GI ha chiesto al Gestore che sia effettuata, entro settembre 2021, una integrazione del Rapporto di prova monitoraggio clima acustico con una misurazione presso il punto 4 come indicato nell'AIA e nel PMC e che sia trasmesso agli EC.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 10/05/2021 al 24/05/2021
Data visita in loco	13/05/2021
Data chiusura attività controllo	24/05/2021
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI, indicate nei verbali e tutte

4 Allegati

- Rapporto di Prova 13/ 2021/PC del 06/05/2021
- Rapporto di Misura 14/2021/PC del 06/05/2021
- Rapporto di Prova 15/AS/PC/AIA del 18/05/2021



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



****Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.***

*****Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)***